

P.T.O.F

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2023-2026

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1) COME NASCE LA SCUOLA

Nel lontano 1970 nasce il baby parking "IL POLLICINO", primo nel suo genere in Europa. Nel 1979 viene rilevato da un'altra gestione, ma dopo un anno, in seguito alle nuove esigenze delle famiglie (madri che lavoravano a tempo pieno, nonni meno disponibili, la mancanza di scuole materne o nidi nella zona) viene espressamente richiesto un servizio diverso : le famiglie hanno chiesto aiuto nel compito di "educare" i loro bambini, intrattenerli per l'intera giornata, somministrare loro i pasti e renderli più autonomi.

Anche se la connotazione che le famiglie pretendevano era ancora di tipo "assistenziale", la gestione si attivò per trasformare gradualmente la struttura al suo interno, creando aule, bagni, spazi confortevoli e la cucina. Con l'acquisto di materiale didattico venne elaborato il primo "piano di lavoro", un primordiale progetto educativo nel quale il bambino veniva considerato nella sua globalità e si cominciava a prestare attenzione ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, al loro modo di conoscere, comprendere e pensare.

Nel 1981 vengono rilasciati i permessi e le varie autorizzazioni e il Pollicino si trasformò in Asilo Nido e Scuola Materna.

Nel 2015 la Scuola dell'Infanzia e l'asilo Nido si trasferiscono in una struttura che dista poche centinaia di metri dalla precedente. E' una struttura molto più grande, mq. 1.500 circa, con un giardino interno, creata a misura di bambino e con caratteristiche funzionali ottime.

2) DOVE SI TROVA

La scuola dell'Infanzia è ubicata nel centro della città, a pochi passi dalla stazione, in un quartiere che abbonda di uffici e in contesto di elevato passaggio, facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e/o in auto.

Il Pollicino si trova al primo e secondo piano dell'ex Palazzo Lancia, storico edificio centrale, dotato di locali ampi e luminosi, una palestra polifunzionale, aule elaboratori.

3) CARATTERE E FINALITA' DELLA SCUOLA

Riprendendo la Legge 53/03 art.2, che fra le altre cose precisa:

“la scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e

pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola Primaria..."

La nostra scuola si propone di:

- Avviare alla sicurezza e fiducia nelle proprie capacità espressive corporee, linguistiche, artistiche
- Avviare il passaggio dalla curiosità alla ricerca
- Accogliere e vivere le emozioni imparando a riconoscere e rispettare anche quelle degli altri
- Avviare alla scoperta della realtà di vita in tutti i suoi aspetti, culturale, storico e ambientale
- Esprimere le conoscenze ed abilità attraverso la "globalità dei linguaggi"
- Avviare a compiere scelte autonome ed originali nel contesto sociale
- Nella relazione con l'altro, scoprire, interiorizzare, rispettare i valori quali la sincerità, la solidarietà, la collaborazione, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

4} ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è predisposta ad accogliere n. 3 sezioni, attualmente sono due, che in alcuni momenti della giornata si riuniscono in compresenza come ad esempio nei momenti di : prima colazione, pranzo, riposo pomeridiano o durante laboratori che lo richiedano.

Ogni sezione è condotta da due insegnanti che durante il pranzo sono compresenti, diversamente turnano su mattino e pomeriggio.

Durante al mattinata è presente l'insegnante di uno dei laboratori (inglese, musica, psicomotricità, arte o teatro) : ogni sezione viene divisa in n.2 gruppi omogenei per età che si interscambiano nelle attività - un gruppo rimane con l'insegnante di sezione, mentre l'altro svolge un laboratorio.

Proponiamo, oltre alle attività curricolari, su richiesta delle famiglie, diversi tipi di corsi quali la propedeutica alla danza, lo yoga, il nuoto, gioco di microbasket, orchestra, potenziamento della lingua inglese, teatro ed espressione corporea, psicomotricità e arte.

Il pomeriggio, dopo il riposo e la merenda, i bambini si dedicano ad attività non strutturate e possono scegliere di giocare in piccoli gruppi, di inventare situazioni, lasciando spazio alla loro fantasia e creatività.

5) COORDINAMENTO PEDAGOGICO E ORGANIZZATIVO

Il coordinatore pedagogico è un punto di riferimento per la Scuola dell'Infanzia e assolve il compito di organizzazione che comporta assunzione di responsabilità, funzione di verifica e supporto al miglioramento.

Svolge la funzione di ascolto e cerca di attuare nel gruppo delle insegnanti un impegno alla comprensione delle questioni affrontate di volta in volta, facilita la comunicazione interna di esperienze, opinioni e vissuti, supporta e promuove la programmazione e la verifica, individua e predispone gli strumenti per la documentazione.

E' presente nell'istituto almeno due volte la settimana. Il coordinatore è psicologo e psicomotricista e svolge l'attività di psicomotricità ai bambini una volta alla settimana.

Il Personale docente ha conseguito i titoli necessari all'esercizio dell'attività educativa. Annualmente partecipa a corsi di aggiornamento e seminari.

L'aggiornamento professionale delle docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire alle insegnanti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche.

6) RAPPORTO CON I GENITORI

Colloqui individuali con i genitori: sono previsti colloqui individuali con i genitori per parlare di argomenti che riguardano i vari aspetti dei loro bambini o eventuali problematiche, mettendo a punto la collaborazione e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Incontri di sezione: i genitori in occasione delle festività Natalizie, Carnevale o feste di Fine Anno, sono invitati a partecipare attivamente, sia per favorire i rapporti tra di loro, per condividere la visione degli spettacoli preparati dai loro bambini e ricevere le cartelline con gli elaborati dell'anno scolastico.

7) LA CARTA DEI SERVIZI

La Scuola dell'Infanzia è aperta da Settembre a Luglio. Chiude il mese di

Agosto. ORARIO GIORNALIERO: dal lunedì al venerdì

- Ingresso: dalle ore 7.30 alle ore 9.30
- 1° uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.30
- 2° uscita: dalle ore 15.30 alle ore 18.30

PASTI

La cucina è interna e i pasti vengono preparati quotidianamente da una cuoca. Tutti i prodotti alimentari sono selezionati con cura e rispettano le normative. Il menù risponde alle esigenze nutrizionali ed è sottoposto al controllo del SIAN. Colazione: ore 7.30/9.00

- Pranzo: ore 12.00
- Merenda: ore 16.00

ASSISTENZA PEDIATRICA

E' presente nella struttura uno Sportello Pediatrico.

Il Pediatra, almeno tre volte la settimana, viene nella Scuola e visita i bambini su segnalazione dei genitori e periodicamente controlla tutti i bambini iscritti. Per ogni bambino viene compilata una cartella sanitaria con le indicazioni anamnestiche fornite dai genitori e che segue il percorso di crescita del bambino/a.

CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA

Questo servizio è a disposizione dei genitori, su loro richiesta o su nostra segnalazione.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza del territorio, di stimolare i processi di conoscenza di sé e delle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Le destinazioni sono: cascate didattiche, agriturismi, gite in montagna, musei in città (es. Museo del Cinema - GAM - Museo Ettore Fico - OGR) Conservatorio e teatri.

Le uscite didattiche sono autorizzate dai genitori.

ATTIVITA' DI NUOTO

Il corso viene svolto presso la Piscina Aquatica, è facoltativo, dura da Ottobre a Maggio. Il corso estivo viene svolto presso piscina all'aperto, nei mesi di Giugno e Luglio.

SOGGIORNO ESTIVO AL MARE

Da metà Giugno a fine Giugno, ogni anno, proponiamo l'esperienza in campeggio al mare. In Toscana con gli amici e le maestre, bellissima esperienza da vivere ogni momento con grande entusiasmo, allegria e autonomia.

8) LE SCELTE EDUCATIVE

Il Progetto pedagogico didattico viene delineato attraverso scelte educative specifiche:

ACCOGLIERE PER

- + Essere riconosciuti
- + Trovare ciò di cui si ha Bisogno
- + Sentirsi al sicuro
- + Avere un proprio posto

Riteniamo che l'accoglienza non possa limitarsi solo ad una prima fase, bensì debba rimanere come sfondo che concorre a delineare un preciso stile relazionale ed educativo. Accoglienza quindi come ambiente che "crea" uno spazio per l'altro, sia nel luogo in cui opera, che dentro di sé.

L'accoglienza rappresenta un punto privilegiato d'incontro tra Scuola e Famiglia, come fondamento essenziale della qualità della nostra scuola.

- + INCONTRO
- + CONOSCENZA
- + COMUNICAZIONE
- + FIDUCIA
- + RISPETTO
- + RELAZIONE
- + COLLABORAZIONE

Sono le parole chiave in cui tutto il gruppo Docenti si identifica per operare scelte educativo- didattiche in sintonia con il metodo dell'accoglienza.

PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO PER

- Conoscere
- Appassionarsi alla vita
- Diventare grandi
- Comunicare

OFFRIRE OPPORTUNITA' PER LA SOCIALIZZAZIONE PER

- Stare insieme agli altri
- Rispettare gli altri
- Trovare amici
- Accettare le regole
- Fare esperienze

FORNIRE OCCASIONI DI ESPERIENZE PER

- Avere coscienza di sé
- Far da sé
- Essere liberi
- Conoscere sé stessi
- Esprimere pensieri originali

EDUCARE AL RISPETTO DI SE' E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA PER Riconoscere la sua storia personale

- Riconoscere la sua provenienza culturale
- Integrarsi e integrare il diverso e l'inedito

PROMUOVERE L'AUTONOMIA PERSONALE PER

- ❖ **Muoversi da solo**
- ❖ **Sentirsi sicuro**

ORIENTARE E PREPARARE A SCELTE CONSAPEVOLI

- ✚ Per assimilare i valori acquisiti
- ✚ Dare significato all'esperienza

Le insegnanti a scuola ascoltano, parlano, discutono, progettano, aiutano, informano, in un clima collaborativo relazionale con i genitori.

I genitori, a scuola, si incontrano, chiedono, parlano fra loro, partecipano, collaborano con le insegnanti in un clima di scambio di idee.

I bambini, all'interno della scuola giocano, corrono, ballano, raccontano, sperimentano, trovano sollecitazioni al loro fare e al loro cimentarsi con sé stessi e con le cose.

TUTTI, GENITORI, BAMBINI E INSEGNANTI, IMPARANO.

9) LE SCELTE ORGANIZZATIVE - DIDATTICHE

La Scuola dell'infanzia si propone come significativo contesto ludico-relazionale, luogo di apprendimento e socializzazione. Sulla base di questi principi essa elabora annualmente la Programmazione Educativa e Didattica e il Piano Annuale delle attività.

Le funzioni fondamentali della nostra scuola sono:

- Contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità
- Favorire la promozione dell'autonomia affettivo-relazionale
- Sviluppare l'autonomia intellettuale, l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico

Le docenti, nell'ambito della programmazione annuale, operano una selezione ragionata di obiettivi e contenuti in relazione alle esigenze specifiche degli alunni loro affidati.

Le attività didattiche sono organizzate in "campi di esperienza" secondo una responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica.

Le attività prevedono modalità differenti, allo scopo di rendere più efficace il Progetto Educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- ❖ Attività di laboratorio e di sezioni aperte
- ❖ Attività di gruppo in sezione
- ❖ Attività di piccolo gruppo
- ❖ Attività per gruppi di età omogenea

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono loro scambi di esperienze. Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione personale; le insegnanti hanno la possibilità di seguire individualmente gli alunni.

Vengono favoriti spazi-laboratori dove i bambini possono manipolare, costruire, inventare, utilizzando soprattutto materiali poveri e non strutturati.

Per tipologia i laboratori possono essere catalogati in:

- **LABORATORI DELLA NATURA** di avvio alla coscienza dei processi di trasformazione della realtà
- **LABORATORI DI ATTIVITA' PSICO E SENSO MOTORIA** quale fonte di piacere, sensazioni ed emozioni, indispensabili per una buona organizzazione dello schema corporeo e percezione globale del sé
- **LABORATORI DI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI** quali narrazione e Teatro
- **LABORATORI DI CREATIVITA', MANUALITA' E PITTURA**
- **LABORATORIO DI MUSICA**
- **LABORATORIO DI PRE-SCRITTURA, PRE-CALCOLO E PRE-LETTURA**
- **LABORATORIO DI INGLESE** con insegnante che applica un metodo diretto, attraverso il quale i bambini sperimentano una modalità diversa di comunicazione che li porta gradualmente a capire e ad assimilare facilmente la lingua.

10) LE SCELTE CURRICULARI

I contenuti curriculari attengono i "campi di esperienza" e vengono adattati al contesto scolastico attraverso la programmazione educativo-didattica:

-  Il corpo, il movimento, la salute
-  I discorsi e le parole
-  Lo spazio, l'ordine e la misura
-  Messaggi, forme, media
-  Il sé e l'altro

Il curriculum gioca un ruolo importante perché si concretizzano gli ambiti e le dimensioni in cui la scuola si predispone per influire e per migliorare il processo di sviluppo dei bambini : ciascuna delle sue capacità sarà affrontata in maniera esplicita per garantirgli le condizioni più favorevoli.

Tutto deve essere predisposto affinché l'esperienza risulti arricchente.

La Scuola dell'Infanzia, così come la "viviamo" noi è il grande momento di apertura del bambino alle nuove possibilità; cerchiamo quindi di offrire sempre nuovi stimoli e opportunità.

La varietà delle cose, la diversità delle attività, la presenza multipla di soggetti diversi con i quali relazionarsi, costituisce l'obiettivo di base che possiamo fornire ai bambini.

La PROGRAMMAZIONE si realizza attraverso le seguenti fasi:

- Conoscenza e corretta interpretazione della situazione educativa
- Identificazione degli obiettivi educativi e didattici
- Scelta e organizzazione dei contenuti dell'insegnamento
- Individuazione di metodi, strategie, risorse per le attività didattiche
- Verifica e valutazione

11) VERIFICA E VALUTAZIONE

La programmazione didattica prevede momenti di verifica e valutazione quali strumenti di regolazione dell'attività di insegnamento-apprendimento.

Il processo valutativo viene sempre inteso in senso formativo per offrire al bambino/a la possibilità immediata di aiuto anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

12) RISORSE FINANZIARIE

- ✓ MIUR
- ✓ CITTA' DI TORINO Sussidi didattica
- ✓ FONTI PRIVATE rette scolastiche